



COMUNE DI SCANO MONTIFERRO

PROVINCIA DI ORISTANO

Area Tecnica

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO

VARIANTE ALLA NORME DI ATTUAZIONE

Scano di Montiferrro li 16.12.2010

Il Responsabile dell' Area Tecnica

Geom. Aldo Coratza

Il Sindaco

Sig. Antioco Giuseppe Manca

Adozione CC n° 41 del 21.12.2010

Approvazione CC n° 02 del 02.03.2011

- Premessa.

La presente relazione illustra i criteri socio-economici, tecnici ed urbanistici posti a base dello studio del presente progetto di modifica delle norme e di attuazione Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Scano di Montiferro, approvate con deliberazione del consiglio comunale n° 2 del 17 / 01 / 2003 , conformemente agli indirizzi della G.M., impartito con deliberazione n°157 del 10.11.2010.

La variante consiste nell'inserimento nelle NA di un apposito nuovo articolo che consenta di utilizzare al meglio l'edificato urbano preesistente, mediante l'accorpamento di edifici contigui appartenenti allo stesso proprietario, al fine di ottenere una abitazione con caratteristiche adeguate , favorendo in tal modo il reinserimento di nuclei familiari all'interno del vecchio centro abitato, perseguendo in tal modo uno dei principali obiettivi sociali che ogni strumento urbanistico, ed in particolare un piano particolareggiato del centro storico, è finalizzato realizzare. La norma, una volta regime, consentirà inoltre di realizzare dei notevoli risparmi all'amministrazione in termini di realizzazione di nuove opere di urbanizzazione (primaria e secondaria), e comporterà anche un notevole beneficio paesaggistico contribuendo a limitare il “ consumo “ del territorio che sarebbe necessario per l'attuazione di nuovi interventi edilizi in terreni ineditati.

Pertanto, con la presente si propone la variazione alle N.A. del Piano Particolareggiato come segue:

Dopo l'art. 3 è inserito l'art. “ 3 bis”, con la seguente norma.

Art. 3 bis: Al fine di favorire il reinserimento di nuclei familiari all'interno del centro storico è consentito l'accorpamento di una o più cellule contigue, come definite dagli articoli delle presenti norme, appartenenti allo stesso proprietario, per la realizzazione di una abitazione unifamiliare. In tal caso l'indice volumetrico consentito per singola cellula potrà essere sommato a quello delle altre accorpate, che non potrà, comunque, essere superiore all'indice massimo consentito per l'isolato in cui ricade l'intervento.

Restano fermi gli altri parametri (altezze massime, rapporto di copertura , elementi caratteristici ecc) definiti per ogni singola cellula. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti

nel rispetto delle tipologie edilizie definite dal piano e dovranno essere preventivamente autorizzati dalla competente ente regionale ai sensi dell'art. 146 del D.gs 42/04.

Nelle singole schede di prescrizione per cellula, in cui è riportata la prescrizione di "ristrutturazione urbanistica" deve intendersi consentita anche l'eventuale "ristrutturazione edilizia".

Scano di Montiferro li 16.12.2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Geom. Aldo Coratza